

Ken Saro-Wiwa contro Shell: 14 anni dopo

Inviato da Ilaria D'Aprile

Ultimo aggiornamento martedì 16 giugno 2009

«Gli eroi esistono, lottano, muoiono e per lo più vengono dimenticati. Eppure 14 anni dopo la morte per impiccagione del poeta scrittore Ken Saro-Wiwa reo di aver lottato perché la Shell non distruggesse la terra del suo popolo, gli ogoni, ecco una piccola vittoria. Quattordici anni dopo la morte scrittore e attivista Ken Saro-Wiwa, il colosso petrolifero anglo-olandese Shell ha accettato di pagare 15 milioni e mezzo di dollari (11,1 milioni di euro) per evitare di comparire in un imbarazzante e clamoroso processo. La compagnia petrolifera era perseguita dal 1995 per complicità con l'ex-regime militare nigeriano per quel che riguarda l'esecuzione di sei civili, che si opponevano ai suoi metodi di estrazione del petrolio. Tra le vittime lo scrittore e attivista ambientalista Ken Saro-Wiwa.

Il gesto significa che, anche se Shell non ha partecipato alle violenze che sono avvenute, ci sono dei querelanti e delle persone che hanno sofferto" ha dichiarato in un comunicato Malcolm Brinded, che dirige il ramo esplorazione e produzione di Shell. Il gigante anglo-olandese ha dichiarato di aver accettato di regolare la faccenda per aiutare il "processo di riconciliazione", mentre continua a operare in Nigeria, pur negando qualsiasi implicazione nella morte del poeta Ken Saro-Wiwa e di altri cinque attivisti dei diritti dell'uomo e della protezione dell'ambiente, che avevano manifestato nella regione di Ogoni, nel sud della Nigeria. "Penso che mio padre sarebbe felice di questo risultato", ha detto in un'intervista telefonica dalla sua abitazione di Londra il figlio dello scrittore Ken Saro-Wiwa Jr., 40 anni: "il fatto che la Shell sia stata costretta a patteggiare per noi è una chiara vittoria". Altre informazioni su linus.net